

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PRATICO

- **Vista** la Legge 341/90 articolo 11 comma 2 – *I Consigli delle strutture didattiche determinano, con apposito regolamento, in conformità al regolamento didattico di ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento, l'articolazione dei corsi di diploma universitario e di laurea, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, i piani di studio con relativi insegnamenti fondamentali obbligatori, i moduli didattici, la tipologia delle forme didattiche, ivi comprese quelle dell'insegnamento a distanza, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli obblighi di frequenza anche in riferimento alla condizione degli studenti lavoratori, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, fatta salva la posizione dello studente lavoratore, gli insegnamenti utilizzabili per il conseguimento di diplomi, nonché la propedeuticità degli insegnamenti stessi, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio e l'introduzione di un sistema di crediti didattici finalizzati al riconoscimento dei corsi seguiti con esito positivo.*
- **Visto** il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142; Art. 7 - Durata; comma 1. *I tirocini formativi e di orientamento hanno durata massima: lettera d – non superiore a dodici mesi per gli studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione nonché di scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione post-secondari anche non universitari, anche nei diciotto mesi successivi al termine degli studi;*
- **Visto** il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270; Art. 11- *Regolamenti didattici di ateneo; comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il regolamento didattico di un corso di studio, deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare: a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa; c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali; d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti; e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza. Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere. Le università assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.*
- **Visto** l'Allegato (a pag 149) al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 – *I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituzioni zoo profilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).*
- **Considerato** che il tirocinio pratico è parte integrante dei 300 Crediti Formativi Universitari (CFU) del corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria ed è, quindi, obbligatorio al fine dell'acquisizione del titolo accademico di Dottore in Medicina Veterinaria e dell'ammissione all'esame di stato per l'esercizio della professione di Medico Veterinario.

- **Considerato** che l'Ordinamento didattico del corso di studi approvato nel 2015 prevede quanto stabilito dalla classe di cui al D.M. 16/03/2007.
- **Considerato** che tale modifica è stata introdotta per ovviare a problemi organizzativi rilevati dagli studenti e scaturiti dalla previsione del precedente Ordinamento Didattico che stabiliva che il tirocinio si svolgesse esclusivamente nel secondo semestre del quinto anno.
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 ottobre 2015.
- **Tenuto conto** del parere favorevole della Commissione Tirocinio e della Commissione Paritetica Docenti/Studenti.
- **Ritenuto** più favorevole l'applicazione del nuovo Regolamento anche agli studenti delle coorti a partire dall'a.a. 2010/2011.
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 31 marzo 2020.

Si rende necessario un regolamento specifico che normi le attività formative del tirocinio pratico.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria approva pertanto il seguente regolamento:

Art. 1 – Posizione del tirocinio nel corso di laurea.

Il piano di studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari, prevede l'acquisizione da parte dello studente di 30 CFU relativi al tirocinio pratico, soggetto alle normative di legge citate in premessa. Pertanto il tirocinio pratico deve essere svolto secondo la pianificazione prevista dal proprio piano di studi (anno di immatricolazione).

Art. 2 – Organizzazione generale del tirocinio.

L'organizzazione generale del tirocinio è coordinata dalla Commissione Tirocinio composta dal delegato del Direttore, da 4 docenti eletti rappresentanti per i Settori Scientifico Disciplinari coinvolti (SSD) e da un rappresentante degli studenti. La programmazione, gli eventuali recuperi ed il riposo settimanale degli studenti sono garantiti dai referenti responsabili delle attività formative attinenti a ciascun SSD coinvolto. Per le parti di tirocinio programmate presso enti convenzionati, i referenti delle attività formative si avvarranno di tutor, preferibilmente medici veterinari, dipendenti dell'ente ospitante. I docenti coinvolti sono di seguito precisati all'Articolo 9.

Art. 3 – Impegno globale dello studente.

Il tirocinio si sviluppa in 30 CFU (750 ore di attività) da svolgersi nell'arco di 180 giorni compresi i festivi, suddiviso in 4 periodi che insistono sugli insegnamenti, come specificato nel successivo articolo 4. Per ciascuno dei quattro periodi, lo svolgimento delle attività previste è condizionato dal superamento degli esami dei corsi integrati come di seguito specificato:

| PERIODO-AREA TIROCINIO | ESAME DEL CORSO INTEGRATO |
|--|---|
| Zootecnica I e II. | ▪ Zootecnica Speciale. |
| Ispezione e controllo delle Derrate di Origine Animale I e II. | ▪ Industrie e Controllo Qualità degli Alimenti. oppure: ▪ Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti. |
| Clinica Chirurgica e Clinica Ostetrica e Ginecologica. | ▪ Patologia e Semeiotica Chirurgica. ▪ Clinica Ostetrica 1 |
| Clinica Medica, Profilassi e Patologia Aviare. | ▪ Patologia e Semeiotica Medica. |

Ogni periodo deve essere frequentato senza interruzioni ed i periodi non possono essere sovrapposti. Fra i periodi è consentita interruzione, ma l'intero tirocinio deve essere svolto nell'arco di 365 giorni pena l'annullamento delle attività svolte. Si ricorda che per il Regolamento di Ateneo, gli studenti del 5° anno dovranno completare il tirocinio almeno 7 giorni prima della sessione di laurea. Quando ricorre un giustificato motivo, l'interruzione del tirocinio può avere una durata massima di sei mesi, fermo l'effettivo completamento dell'intero periodo previsto, sempre nell'arco di 365 giorni. Deroghe in rapporto all'impegno orario giornaliero possono essere autorizzate dai referenti dei SSD per giustificati motivi.

Art. 4 – Durata delle attività formative per i vari SSD.

La suddivisione in giorni, ore e CFU delle attività formative relative ai 4 periodi ed alle singole discipline è così dettagliata:

- 1) Clinica Medica, Profilassi e Patologia Aviare (42 giorni - 175 ore - 7 CFU):
 - Clinica Medica Veterinaria (VET/08) - 30 giorni - 125 ore - 5 CFU
 - Profilassi e Patologia Aviare (VET/08) - 12 giorni - 50 ore - 2 CFU
- 2) Clinica Chirurgica e Clinica Ostetrica e Ginecologica (48 giorni - 200 ore - 8 CFU):
 - Clinica Chirurgica (VET/09) - 24 giorni - 100 ore - 4 CFU
 - Clinica Ostetrica e Ginecologica (VET/10) - 24 giorni - 100 ore - 4 CFU
- 3) Zootecnia I e II (48 giorni - 200 ore - 8 CFU):
 - Zootecnia I (AGR/18) - 24 giorni - 100 ore - 4 CFU
 - Zootecnia II (AGR/19) - 24 giorni - 100 ore - 4 CFU
- 4) Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II (42 giorni - 175 ore - 7 CFU):
 - Ispezione e Controllo degli Alimenti I (VET/04) - 18 giorni - 75 ore - 3 CFU
 - Ispezione e Controllo degli Alimenti II (VET/04) - 24 giorni - 100 ore - 4 CFU

Art. 5 – Sedi di svolgimento delle attività formative.

Le attività formative di tirocinio, possono essere svolte presso le strutture didattiche del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari e/o altri Dipartimenti/Facoltà di Medicina Veterinaria nazionali od estere e/o presso altre strutture convenzionate con il Dipartimento. In caso di svolgimento presso strutture esterne al Dipartimento, prima dell'inizio delle attività lo studente dovrà concordarne modalità e tempi con il docente referente di ciascuna disciplina e individuare un tutor dell'ente esterno, che verrà riportato nella scheda di programmazione (**allegato 3**).

L'identificazione e la qualifica di tutor esterni deve avvenire nell'ambito di figure professionali con comprovata competenza, documentata da almeno cinque anni di attività professionale nel settore. Sarà cura del tirocinante fornire al docente referente ed alla segreteria del Dipartimento il curriculum vitae del tutor esterno individuato.

Si precisa che l'attività svolta nell'ambito del tirocinio pratico non costituisce premessa per un rapporto di lavoro fra la struttura ospitante e il frequentante.

Le sedi extrauniversitarie autorizzate, rese note all'inizio di ogni anno, sono:

- 1) Enti pubblici con i quali il Dipartimento abbia stipulato un'apposita convenzione al fine di avvalersi di attrezzature, competenze, risorse e servizi logistici utili per lo svolgimento di attività finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale dello studente. Gli enti pubblici esterni all'Ateneo convenzionati per il tirocinio sono:
 - Dipartimenti/Facoltà di Medicina Veterinaria italiane ed estere.
 - Aziende Sanitarie Locali per le diverse Aree di competenza:
 - Area A (per le parti di Profilassi e Patologia Aviare);

- Area B (per la parte di Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II);
- Area C (per le parti di Profilassi e Patologia Aviaria, di Zootecnia I e II e di Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II).
- Associazione Regionale Allevatori (ARA) della Sardegna (per le parti di Zootecnia I e II e di Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale).
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali (per le parti di Profilassi e Patologia Aviaria, di Zootecnia I e di Ispezione e di Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II).
- Enti regionali (l'Agenzia AGRIS Sardegna e l'Ente Foreste - Centri di recupero ed allevamento fauna a Bonassai ed a Monastir):
 - AGRIS Sardegna: ex Istituto Zootecnico Caseario per la Sardegna (per le parti di Zootecnia I e II e di Ispezione Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II);
 - Ente Foreste (per le parti di Patologia Aviaria).

Eventuali modifiche sulle sedi extrauniversitarie convenzionate saranno rese note qualora necessario.

2) Strutture private con particolari referenze con le quali il Dipartimento/Ateneo abbia stipulato apposita convenzione, previa autorizzazione da parte del docente referente dell'area del tirocinio, al fine di avvalersi di attrezzature, competenze, risorse e servizi logistici utili per lo svolgimento di attività finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale dello studente.

Art. 6 – Formalità e Modulistica.

Prima di iniziare il tirocinio è necessario compilare e presentare gli **allegati 1 e 2** presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Successivamente, il tirocinante procederà alla programmazione delle proprie attività di tirocinio tramite l'**allegato 3**.

Lo studente dovrà munirsi del *libretto-diario di tirocinio* che viene rilasciato dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo (via Del Fiore Bianco n. 5) previa compilazione di modulo apposito fornito dalla stessa Segreteria Studenti. Dovrà altresì munirsi del Logbook, qualora non lo avesse già fatto, per potersi registrare attività pratiche ad integrazione di quelle svolte nei corsi delle lezioni.

Art 7 – Svolgimento delle attività formative e loro valutazione.

Prima dell'inizio delle attività, lo studente deve rilasciare presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria apposita autocertificazione (**allegato 1**) del possesso dei requisiti posti nell'Art. 3.

In particolare, tramite la stessa autocertificazione (**allegato 1**), **qualora** lo studente non fosse ancora in possesso dei requisiti riportati nell'Art. 3 e intenda comunque iniziare la pianificazione dei periodi di tirocinio, attesta:

1. di essere a conoscenza del fatto che la propria programmazione del tirocinio è definita in deroga ai requisiti previsti e che, qualora non riuscisse in tempo utile ad acquisirli, di essere consapevole di quanto previsto dall'Art. 3 del presente regolamento, cioè l'annullamento delle attività sino a quel momento svolte;
2. di sollevare il corso di studio da responsabilità e riverse in merito, nel caso in cui si debba, per quanto previsto all'Art.3, interrompere, sospendere o ripetere il tirocinio.

Le attività svolte dovranno inoltre essere registrate nel Logbook, ad integrazione di quelle svolte nei corsi delle lezioni. Le attività svolte in sede saranno controllate e valutate direttamente dai docenti referenti della relativa disciplina, sulla base della valutazione dell'attività svolta e da una esauriente relazione giornaliera compilata e firmata dal tirocinante. Le attività svolte presso una sede ospitante verranno valutate dal docente referente della relativa disciplina, tenuto conto del giudizio espresso dal tutor della struttura ospitante tramite il “questionario opinioni tirocinio enti o aziende ospitanti” ([link](#)) e di una esauriente relazione giornaliera compilata e firmata dal tirocinante e dallo stesso tutor della struttura ospitante.

Tirocinio Pratico

In caso di valutazione positiva, il docente referente di ciascuna delle 8 discipline autorizza la compilazione del *libretto-diario di tirocinio* e quindi appone la propria convalida. Successivamente il docente responsabile di ciascuna delle 4 aree esprime il relativo giudizio finale e lo riporta nel *libretto-diario dei tirocinio*.

In caso di valutazione negativa su una qualsiasi delle 8 discipline, per quanto riportato negli articoli precedenti, l'intera attività svolta viene annullata ed il tirocinante deve ripetere l'intero tirocinio.

Il *libretto-diario di tirocinio*, debitamente compilato, firmato dai referenti dei SSD e completo dei giudizi sull'attività svolta in ognuno dei 4 periodi, dovrà essere consegnato alla Segreteria Studenti almeno 7 giorni prima della data prevista per la laurea.

Per gli studenti iscritti al corso di laurea in Medicina Veterinaria del Vecchio Ordinamento Didattico (di cui al D.P.R. 28/8/86, n. 947) restano valide le norme ed i periodi di tirocinio stabiliti con Circolare Ministeriale prot. n. 1603 del 20/6/94.

Le attività formative sono così regolamentate:

Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II (VET/04).

I requisiti e le informazioni sono riportati nel presente Regolamento e nelle istruzioni relative al tirocinio in Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II (**allegato 4**), pubblicate sul sito e-learning ([link](#)). È necessario che i tirocinanti:

1. prendano visione delle istruzioni relative al tirocinio in Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II pubblicate sul sito e-learning ([link](#)), ove sono riportate le scadenze e le modalità di svolgimento;
2. svolgano un periodo di almeno 10 giorni di attività effettiva presso il servizio veterinario delle AUSL convenzionate (Area B ed Area C). Nel corso del periodo obbligatorio dovrà essere garantito lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, registrandoli nell'**allegato 4** e nel Logbook;
3. è opportuno svolgere il tirocinio in almeno 2 strutture (di norma fino a 3) per una preparazione più ampia e completa dello studente e per non sovraccaricare le strutture ospitanti;
4. oltre al periodo obbligatorio presso il Servizio Veterinario delle AUSL (Area B e Area C) il tirocinio può comprendere: strutture del SSN (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna) o aziende del settore agro-alimentare convenzionate autorizzate preliminarmente dal referente;
5. rispettare ulteriori criteri definiti da alcuni Enti ospitanti (**allegato 4**);
6. prima di iniziare il periodo di tirocinio in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, abbiano sostenuto e superato almeno uno dei due esami relativi ai Corsi Integrati che fanno riferimento al SSD VET/04 (Industrie e Controllo di qualità degli Alimenti di Origine Animale; Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti di Origine Animale).

Clinica Medica, Profilassi e Patologia Aviare (VET/08), Clinica Chirurgica (VET/09) e Clinica Ostetrica e Ginecologica (VET/10).

1. Durante il tirocinio di **Clinica Medica**, lo studente dovrà svolgere attività nell'ambito della medicina interna veterinaria, focalizzando l'attenzione sugli aspetti pratici della materia: esame fisico, approccio diagnostico differenziale (con utilizzo di indagini collaterali di laboratorio e strumentali) e interventi terapeutici. Dovrà inoltre acquisire competenze in ambito della legislazione veterinaria, medicina legale, deontologia e del benessere animale.
2. Durante il tirocinio di **Profilassi e Patologia Aviare** lo studente dovrà svolgere attività pratica nell'ambito della patologia delle specie avicole, curando anche gli aspetti legislativi, di benessere e di profilassi.
3. Durante il tirocinio di **Clinica Chirurgica**, lo studente dovrà svolgere attività nell'ambito delle patologie chirurgiche degli animali, con particolare attenzione alle metodiche di diagnosi cliniche sia dirette che strumentali, alle tecniche di terapia chirurgia generale, alle metodiche

chirurgiche in urgenza, alle tecniche di anestesiologia generale e locale, alla rianimazione ed ai principi basilari della terapia intensiva.

4. Durante il tirocinio di **Clinica Ostetrica e Ginecologia**, lo studente dovrà svolgere attività nell'ambito della gestione della riproduzione nelle diverse specie animali, con particolare riferimento alla fisiopatologia, alla diagnostica, alla clinica andrologica ed ostetrico-ginecologica ed alla perinatologia, alle tecniche per ottimizzare le potenzialità riproduttive, alle misure di igiene, profilassi e terapia medica e chirurgica dell'apparato genitale e mammario, alle biotecnologie applicate alla riproduzione, quali controllo e condizionamento dei gameti maschili e femminili, fertilizzazione naturale ed artificiale, differenziazione delle cellule staminali, produzione di embrioni in vivo ed in vitro e relativi protocolli di trasferimento, applicazioni di bioingegneria veterinaria e di genetica molecolare.

Zootecnia I (AGR/18) e Zootecnia II (AGR/19).

Il tirocinio può essere svolto interamente presso le strutture didattiche del Dipartimento. Lo stesso può essere altresì svolto presso un Dipartimento/Facoltà o particolari strutture di interesse nazionale o estera con la quale il Dipartimento abbia apposita convenzione, previa autorizzazione del referente. Per una preparazione più ampia e completa dello studente è opportuno svolgere le due parti di tirocinio in 2 differenti strutture ospitanti, o sotto la guida di due diversi tutor.

Il tirocinio di Zootecnia I e II si svolgerà sulle seguenti tematiche: nutrizione e alimentazione degli animali; valutazione, sicurezza e tracciabilità degli alimenti per animali; valutazione e miglioramento morfo-funzionale, anagrafe e benessere degli animali; tecniche di allevamento e valutazione delle produzioni animali; normativa e relativa attuazione su alimenti per animali, allevamento, anagrafe e benessere degli animali in allevamento. Il tirocinante deve stilare giornalmente una relazione dettagliata ed approfondita sugli argomenti svolti, che deve essere approvata dal tutor.

Art. 8 – Copertura assicurativa.

L'Università degli Studi di Sassari garantisce che i tirocinanti siano coperti da polizza assicurativa per gli infortuni durante lo svolgimento delle attività, nonché per responsabilità civile e per i danni a persone e/o cose che essi dovessero involontariamente causare durante le medesime attività. La Polizza Infortuni e quella per la Responsabilità Civile, contratte con la Compagnia di Assicurazioni UNIPOLSAI, nello specifico la polizza infortuni n. 160747729 e la polizza RCT/RCO n. 160747989, con scadenza il 30/06/2023, sono disponibili sul sito [evet](#) ([link](#)).

Art. 9 – Composizione della Commissione Tirocinio Pratico e Referenti dei SSD.

La Commissione Tirocinio Pratico del Dipartimento di Medicina Veterinaria è così composta:

- Presidente e coordinatore della Commissione delegato del Direttore
- Componente eletto per “Clinica Medica, Profilassi e Patologia Aviaria” (VET08)
- Componente eletto per “Clinica Chirurgica” (VET09) e per la “Clinica Ostetrica e Ginecologica” (VET10)
- Componente eletto per “Zootecnia I e II” (AGR18 e AGR19)
- Componente eletto per “Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine Animale I e II” (VET04)
- Manager Didattico
- Componente eletto in rappresentanza degli studenti.

Art. 10 – Composizione dei Referenti responsabili per le quattro attività formative.

I Referenti responsabili per le quattro attività formative sono così distribuiti:

- Referente per la Clinica Medica, Profilassi e Patologia Aviaria (VET08)
- Referente per la Clinica Chirurgica (VET09) e per la Clinica Ostetrica e Ginecologica (VET10)
- Referente per la Zootecnia I e per la Zootecnia II (AGR18 e AGR19)
- Referente per Ispezione degli Alimenti di Origine Animale (VET04)

I Referenti hanno la responsabilità dell'organizzazione del tirocinio della loro area di competenza, della stesura del giudizio finale della loro area di competenza e della firma del libretto diario dello studente.

Art. 11 – Allegati al Regolamento.

Il presente *Regolamento per lo Svolgimento del Tirocinio Pratico*, è corredato da n.4 allegati disponibili al [link](http://evet.uniss.it) della piattaforma evet.uniss.it. Gli allegati sono parte integrante del presente regolamento e sono articolati come di seguito riportato:

- Allegato 1 - dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Allegato 2 - scheda tirocinante;
- Allegato 3 - scheda programmazione;
- Allegato 4 - programmazione attività Ispezione Alimenti OA;